

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
ESERCIZIO 2023**

I sottoscritti Revisori hanno provveduto a esaminare il Bilancio Unico d'Ateneo relativo all'esercizio 2023. Il documento contabile è stato sottoposto alla valutazione del Collegio nei termini previsti dall'articolo 38, comma 4 del D.P.R. 97/2003.

Il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario ed è corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Sono allegati, inoltre, i prospetti SIOPE e il rendiconto finanziario per cassa con la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio dell'esercizio 2023 è approvato entro il 30 aprile, termine previsto dall'art. 43 del Regolamento Generale di Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. La nota integrativa è redatta secondo lo schema previsto dal Manuale Tecnico Operativo di cui all'art. 8 del D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 – Terza Edizione – emanato con D.M. 30 maggio 2019, n. 1055.

BILANCIO ESERCIZIO 2023 UNIVERSITÀ DI BRESCIA
(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	139.265.883	134.601.427
B) ATTIVO CIRCOLANTE	199.042.170	169.880.460
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.298.259	1.039.089
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1.072.665	1.107.174
TOTALE ATTIVO	340.678.977	306.628.150
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	180.406.495	173.868.118
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.106.177	6.682.844
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	156.486	184.230
D) DEBITI	23.387.560	24.028.284
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	76.306.929	65.796.323
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	53.315.330	36.068.351
TOTALE PASSIVO	340.678.977	306.628.150
CONTI D'ORDINE	40.822.654	38.480.516

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
PROVENTI OPERATIVI	178.470.660	164.514.547
COSTI OPERATIVI	168.604.076	155.151.079
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	9.866.584	9.363.468
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.242	-626
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.985.846	1.570.892
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.850.188	10.933.734
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.999.322	4.781.117
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.850.866	6.152.617

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESAME VOCI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE)

Per come evidenziato in nota integrativa, il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto secondo i principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dal Manuale tecnico-operativo (di cui all'art. 8 del D.I. in parola), III edizione, approvato con D.D. MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019, e delle Note Tecniche della Commissione Ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale di cui alla L. 240/2010, nonché secondo i principi generali previsti dal codice civile e dai principi contabili OIC.

Dall'esame del bilancio 2023 non emergono modifiche sostanziali ai principi di valutazione delle poste di bilancio, in continuità con l'esercizio 2022.

Il Collegio, prendendo atto dei criteri di valutazione adottati dall'Ateneo, evidenzia quanto segue:

- Le *immobilizzazioni immateriali e materiali* sono iscritte al valore di acquisto o produzione, comprensivo anche dei costi accessori. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata a incremento del costo. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali sono interamente spesati nell'esercizio mentre quelli di manutenzione straordinaria sono stati portati a incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e quindi ammortizzati insieme a questo.
- Gli *ammortamenti* sono stati conteggiati con l'applicazione delle aliquote previste dal Manuale Tecnico Operativo, aliquote entrate in vigore il primo gennaio 2018. Per i beni acquistati o realizzati in economia antecedentemente sono state applicate le previgenti aliquote. Le opere d'arte, le collezioni scientifiche e i beni di valore storico non vengono ammortizzati, poiché non perdono valore nel tempo.
- A decorrere dall'esercizio 2017 gli immobili di terzi detenuti in uso o concessione sono stati iscritti nei conti d'ordine al valore catastale o al canone d'uso, decrementato in base al trascorrere del tempo.
- Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 è pari a € 92.988.259, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 4.541.663. In relazione al fabbricato di via Branze, abbattuto per consentire la realizzazione di un nuovo edificio, in nota integrativa è stato riportato

l'iter seguito (formulazione di uno specifico quesito alla Commissione Ministeriale per la contabilità economico patrimoniale e acquisizione della relativa risposta; acquisizione di perizia di stima effettuata da professionista incaricato) per mantenere il valore originario di iscrizione nel bilancio. Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 è pari a € 44.768.058, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 29.793.

- Le *immobilizzazioni finanziarie* comprendono esclusivamente il valore degli enti e delle società partecipati dall'Ateneo. Le partecipazioni sono valutate in base al criterio del costo di acquisizione. Nella nota integrativa sono state illustrate le ragioni della scelta di tale criterio. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 è pari a € 1.509.566, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 93.000. Tale valore è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incremento anno 2023	Decremento anno 2023	Valore al 31.12.2023
Partecipazione in società ed enti controllati	940.000	0	0	940.000
Partecipazione in enti e società collegati	40.000	98.000	0	138.000
Partecipazioni in altre società ed enti	436.566	0	5.000	431.566
TOTALE	1.416.566	98.000	5.000	1.509.566

- I *crediti* sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, per cui è previsto in rettifica apposito *fondo svalutazione crediti*. I crediti al 31/12/2023 al netto del fondo svalutazione sono pari a € 93.533.310, con una variazione in aumento di € 22.974.484.
- Le *disponibilità liquide* sono state valutate al valore nominale e sono stati inclusi gli interessi maturati sulla quota di deposito bancario fruttifero.

La giacenza di cassa dell'Istituto Cassiere – Credit Agricole Italia spa – al 31/12/2023 riconcilia con Banca d'Italia al netto delle operazioni contabili del 31/12/2023, come si evince dalla seguente tabella:

Saldo conto n. 36424 al 31/12/2023 c/o sezione di Brescia della Tesoreria dello Stato di cui al modello 56T	105.309.011
Saldo c/o Banca Credit Agricole Italia spa al 31.12.2023	105.508.860
Differenza (a)	199.849
Entrate dell'Istituto Cassiere non recepite al 31.12.2023 da Banca d'Italia	199.849
Pagamenti dell'Istituto Cassiere non ricevuti al 31.12.2023 da Banca d'Italia	0
Entrate di Banca d'Italia non recepite al 31.12.2023 dall'istituto cassiere	0
Pagamenti di Banca d'Italia non ricevuti al 31.12.2023 dall'istituto cassiere	0
Totale Movimenti da riconciliare (b)	199.849
Concordanza (a) – (b)	0

- I *Ratei ed i risconti attivi* comprendono oneri la cui competenza differisce rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale. Essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi costi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



- La voce *Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso* comprende i ricavi di progetti di ricerca che, pur essendo di competenza dell'esercizio non sono stati rilevati nella contabilità, poiché non si sono manifestati finanziariamente e/o per i quali il consiglio di amministrazione ha concesso un'anticipazione finanziaria, o ricavi di progetti di ricerca valutati secondo il criterio della commessa completata la cui manifestazione è futura e i cui costi correlati sono stati sostenuti nell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce *Ratei attivi per progetti e ricerche in corso*:

Ratei attivi per progetti di ricerca in corso	Valore al 31.12.2022	Variazione	Valore al 31.12.2023
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri organismi internazionali	36.303	0	36.303
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR	1.070.871	-34.511	1.036.360
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da UE	0	0	0
Proventi da ricerche e consulenze commissionate da soggetti privati	0	2	2
Totale complessivo	1.107.174	-34.509	1.072.665

- Il *Patrimonio netto* (€ 180.406.495) dell'Ateneo è distinto in:
 - o Patrimonio vincolato (€ 34.213.897), che ha subito un decremento, rispetto al 2022, di € 8.349.508;
 - o Patrimonio non vincolato (€ 58.778.592), che evidenzia un incremento rispetto al 2022 di € 14.887.885;
 - o Fondo di dotazione (€ 87.414.006) che, rispetto al 2022, è rimasto invariato.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Destinazione utile in CDA	Utilizzo Patrimonio nell'esercizio 2023 CDA	Aumenti/Diminuzioni di Patrimonio e Utile di Esercizio	Valore al 31.12.2023
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	0	0	87.414.006
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	0	0	87.414.006
1) Fondi vincolati destinati da terzi	788.342	0	0	19.265	807.607
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	2.255.781	2.153.300	0	-456.173	3.952.908
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	39.519.282	700.000	2.451.321	-13.217.221	29.453.382
II – Patrimonio vincolato	42.563.405	2.853.300	2.451.321	-13.654.129	34.213.897
1) Risultato gestionale esercizio	6.152.617	-6.152.617	0	6.850.866	6.850.866
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	37.738.090	3.299.317	-2.420.000	13.310.319	51.927.726
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	0
III – Patrimonio non vincolato	43.890.707	-2.853.300	-2.420.000	20.161.185	58.778.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO	173.868.118	0	31.321	6.507.056	180.406.495

Il Patrimonio vincolato ammonta a 34.213.897 euro ed è in diminuzione di 8.349.508 euro rispetto all'esercizio 2022.

Tale decremento è dovuto quasi esclusivamente alla voce "Riserve vincolate", che ammonta a 29.453.382 euro, ed è diminuita di 10.065.900 euro, per effetto essenzialmente dello svincolo di patrimonio per l'iscrizione di contributi assegnati dal MUR in relazione alla realizzazione di aule e laboratori in via Branze e dello svincolo di patrimonio per realizzazione di interventi di riqualificazione delle residenze in via Triumplina.

- I *fondi rischi ed oneri* sono iscritti in relazione a perdite o rischi di competenza dell'esercizio aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nel corso del 2023 il Fondo ha avuto un accantonamento complessivo pari a € 1.775.806 (tutti relativi al fondo oneri costi del personale); a fronte di utilizzi per euro 1.099.639 e rilasci per euro 252.834.
- Il *trattamento di fine rapporto* è stato determinato applicando le disposizioni legislative in materia di rapporto di lavoro dipendente. Il debito esposto nella voce di bilancio riguarda solo collaboratori esperti linguistici ed è pari a € 156.486.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale. Il saldo al 31/12/2023 è pari a € 23.387.560, con un incremento rispetto al 2022, pari a € 640.724. La diminuzione principale è dovuta alla voce *Altri debiti*, che ammontano a 10.510.131 euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.381.831 euro. Allo stesso tempo si registra una diminuzione dei debiti verso fornitori pari a euro 638.390 (da euro 5.577.766 del 2022 a euro 4.919.376 del 2023) e un incremento della voce *debiti verso dipendenti* pari a euro 1.140.243 (da euro 3.313.337 del 2022 a euro 4.453.580 del 2023).
- I *Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti* misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data della riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Rilevano, inoltre, i contributi di terzi per investimenti a copertura degli ammortamenti futuri. Il totale della voce al 31/12/2023 è pari a € 76.306.929, con un aumento rispetto al 2022 pari a € 10.510.606, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazioni
Contributi agli investimenti Beni Immobili ed Impianti	37.352.937	49.052.812	11.699.875
Contributi agli investimenti Beni Mobili	2.852.801	1.853.435	-999.366
Contributi agli Investimenti Beni Mobili e Risconti Passivi Beni donati	55.177	35.161	-20.016
Contributi agli Investimenti	40.260.915	50.941.408	10.680.493
Altri ratei e risconti passivi	25.535.408	25.365.521	-169.887
TOTALE	65.796.323	76.306.929	10.510.606

La voce *Contributi agli Investimenti Beni Immobili ed Impianti* è riferita ai contributi ricevuti per l'acquisto/ristrutturazione di immobili e per l'acquisto di attrezzature e alle donazioni di beni, che sono stati riscontati in funzione del piano di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

Nella voce *Contributi agli Investimenti Beni immobili ed Impianti* sono iscritti:

- le quote di contributo agli investimenti, a copertura degli ammortamenti futuri degli immobili di proprietà;



- i contributi in conto capitale, a copertura dei costi di ammortamento relativi alla riqualificazione degli impianti.

La voce è in incremento rispetto all'esercizio 2022 in quanto sono stati iscritti nuovi contributi agli investimenti per euro 13.211.274 (di cui 9.800.000 euro quale contributo per gli interventi di via Branze) mentre è stato rilasciato in conto economico un ammontare di 1.511.399 euro.

Nella voce *Altri risconti passivi* sono iscritte le quote di ricavo di competenza dei futuri esercizi per attività didattiche e altre attività istituzionali, con esclusione dei proventi per la ricerca.

- I *Ratei e risconti passivi per progetti di ricerca in corso* misurano ricavi da rinviare a esercizi futuri per progetti di ricerca, afferenti sia l'attività istituzionale che quella commerciale, i cui costi correlati saranno sostenuti negli esercizi futuri. I progetti riscontati sono valorizzati con il metodo della commessa completata. Il totale della voce al 31/12/2023 è pari a € 53.315.330, con un incremento rispetto al 2022 di € 17.246.979. A tale aumento ha concorso per 13.210.865 euro la voce *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR*.

ESAME VOCI BILANCIO (CONTO ECONOMICO)

Proventi operativi

- I *Proventi operativi* ammontano a euro 178.470.660. Rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati di 13.956.113 euro, per effetto essenzialmente dell'incremento della voce "Contributi" (aumentata di 10.844.256 euro).

Tra i *Proventi propri* troviamo la voce *Proventi per la didattica*, ammontanti a euro 21.022.562. Il rapporto tra la contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi tasse effettuati nell'anno (per merito o per esoneri), e le entrate da FFO si colloca al di sotto del limite del 20%, stabilendosi al 15,63%.

I *Contributi (da MIUR per FFO e altri)* ammontano a euro 130.532.489 con un aumento di € 11.093.550 rispetto all'esercizio 2022.

Costi operativi

- I *Costi operativi* sono pari a euro 168.604.076. Rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati di 13.452.997 euro, per effetto principalmente dell'incremento delle voci *costi del personale* (+4.765.150 euro rispetto al 2022) e *Costi della gestione corrente* (+5.872.336 euro rispetto al 2022).

I *costi del personale* ammontano complessivamente a € 83.775.386.

I *costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica* ammontano a € 62.439.983, con un incremento di € 3.295.634 rispetto all'esercizio precedente. Nella nota integrativa è stato documentato che nel corso dell'esercizio 2023 sono state eseguite procedure concorsuali che hanno determinato l'impiego di n. 21 punti organico.

I *costi del personale tecnico amministrativo* ammontano a € 21.335.403, con un incremento di € 1.469.516 rispetto all'esercizio precedente.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nella nota integrativa sono stati forniti i dati sulla dotazione organica del personale con riferimento alla data del 31/12/2023. Si riportano tali dati nella seguente tabella:

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	Anno 2023	Anno 2022	Variazione n° unità	Variazione %
Personale di ruolo				
Professori Ordinari	188	197	-9	-4,57%
Professori Associati	266	257	+9	+3,50%
Ricercatori a tempo indeterminato	53	55	-2	-3,64%
Ricercatori a tempo determinato	152	146	+6	+4,11%
Professori straordinari a tempo determinato	1	0	+1	N.A.
Assistenti	0	0	-	0
Totale personale di ruolo	660	655	+5	+0,76%

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	Anno 2023	Anno 2022	Variazione n° unità	Variazione %
Personale a tempo indeterminato				
di cui dirigenti	3	3	0	0
di cui categoria EP	24	24	0	0
di cui categorie D	161	155	+6	+3,87%
di cui categoria C	284	273	+11	+4,03%
di cui categoria B	64	62	+2	+3,23%
di cui CEL	3	4	-1	-25,00%
Totale personale a tempo indeterminato	539	521	+18	+3,45%
Personale a tempo determinato				
di cui dirigenti	1	1	0	0
di cui categoria Ep	1	1	0	0
di cui categoria D	0	2	-2	-100,00%
di cui categoria C	13	10	+3	+30,00%
di cui categoria B	0	0	0	0
Totale personale a tempo determinato	15	14	+1	+7,14%
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	554	535	+19	+3,55%

Costi della gestione corrente: in questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionale e commerciale dell'Ateneo. I *Costi della gestione corrente* ammontano a 71.933.304 euro, con un incremento di 5.872.336 euro. L'incremento è determinato prevalentemente dalle voci *Costi per il sostegno degli studenti* (+2.963.346 euro rispetto al 2022) e *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (+1.201.122 euro rispetto al 2022). In particolare, all'interno della voce *Costi per il sostegno degli studenti*, si registra un aumento di 1.393.776 euro per la sottovoce *Contratti per scuole di specializzazione medica*: in merito nella nota integrativa è stato precisato che tale spesa è interamente finanziata dal MUR o da risorse esterne. Infine, all'interno della voce *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, si registra un aumento di 1.399.641 euro per la sottovoce *Gestione immobili e utenze*.

Alcune tipologie di spese sono sottoposte a limiti di legge; di tanto viene dato atto nella nota integrativa.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha mutato le modalità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, introducendo nuove limitazioni e lasciandone alcune precedenti. Rimangono vigenti le seguenti norme di cui nella tabella sottostante si riepilogano i limiti di spesa ed il costo sostenuto per esse nell'esercizio.

Descrizione voci soggette a limite	Norma	Limite di Spesa	Costo Complessivo
Indennità di carica Rettore, Pro-Rettore e Delegati Indennità di carica organi non statuari Gettoni ed indennità consiglio di amministrazione e senato Compensi Collegio dei Revisori dei Conti Compensi al Nucleo di Valutazione	art. 6, co. 3 D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Riduzione del 10% stanziamento 2009)	456.886	378.190
Lavoro Flessibile	art. 9 co. 28 Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1 co. 188 Legge 23 dicembre 200, n. 266 (50% impegnato 2009)	65.584	61.143
Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	art. 6, comma 14 D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122	9.964 (di cui 199 dipartimenti)	2.249

A decorrere dal primo gennaio 2020, a norma del comma 591 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, tutti i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2019, n. 196, tra cui le Università, *“non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*. A norma del comma 592 dell'art. 1 della medesima legge, le Università devono individuare le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle seguenti:

B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;

B7) Costi per la produzione di servizi;

B8) Costi per il godimento di beni di terzi.

Con specifico riferimento alle Università, il raccordo fra le voci di bilancio previste dal Legislatore al comma 592 della Legge 160/2019 e quelle degli schemi di bilancio di cui al D.I. MIUR-MEF n. 19 dd 14.01.2014 così come modificato dal D.I. MIUR-MEF n. 394 dd 08.06.2017 era demandato alla definizione di linee guida operative da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, come auspicato anche nella Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

In merito all'applicazione di quest'ultima norma nella nota integrativa l'Ateneo precisa che dette voci non presentano una corrispondenza univoca con le voci del piano dei conti adottato dalle Università ed è quindi necessario procedere ad una riclassificazione delle stesse, in relazione alla quale il MUR avrebbe dovuto inviare una circolare esplicativa, non pervenuta alla data di redazione del bilancio 2021. L'Ateneo, quindi, ha presunto che le voci B6), B7) e B8) possano essere ricondotte alle seguenti macro-voci del piano dei conti delle Università:

- ✓ Acquisto materiale di consumo per laboratori;
- ✓ Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico;
- ✓ Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali;
- ✓ Acquisto altri materiali;
- ✓ Costi per il godimento di beni di terzi.

Il dl 77/2021 ha modificato il dispositivo sui limiti di spesa, integrando il comma 593 della Legge 160/2019 con la previsione che il superamento del limite di cui al precedente comma 591 è consentito in relazione alle spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informativo finanziate con il PNRR. In merito la Circolare MEF – RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 ha precisato che le risorse PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti nel bilancio con specifico vincolo di

destinazione e, pertanto, sono escluse dalle misure di contenimento per effetto di quanto previsto dalla Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

Inoltre, in relazione all'anno 2022, la Circolare MEF – RGS n. 23 del 19 aprile 2022 ha consentito di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi i costi sostenuti per i consumi energetici.

Il limite di spesa, quindi, ammonta a 11.223.570 euro (di cui 10.180.039 euro per voce B IX *Costi della Gestione corrente* e 1.043.531 euro per voce B VII - c *Docenti a contratto*), limite che va incrementato qualora il valore dei ricavi non finalizzati conseguiti nel bilancio dell'esercizio dell'anno precedente sia superiore a quello dei ricavi non finalizzati conseguiti dell'anno 2018. Nel caso di specie i ricavi dell'esercizio 2022 sono risultati maggiori rispetto a quelli dell'esercizio 2018 di 15.816.637 euro, pertanto, il limite per l'esercizio 2023 è stato fissato a 27.040.207 euro.

Nei prospetti contenuti nella nota integrativa (cui si rinvia) sono indicate le tipologie di spesa, la media dell'ultimo triennio e l'indicazione del rispetto o meno del vincolo, che per l'esercizio in esame risulta rispettato.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nel corso dell'esercizio: il cash flow è positivo (6.187.226 euro), derivante da un flusso di cassa operativo positivo di 19.574.954 euro, nettizzato delle risultanze dell'attività di investimento netto (-13.354.945) e delle attività di finanziamento (-32.783). A seguito dei predetti flussi finanziari, la disponibilità monetaria finale è pari a 105.508.860 euro, a fronte della disponibilità monetaria iniziale, pari a 99.321.634 euro.

PROSPETTI SIOPE

Il rendiconto in contabilità finanziaria riporta entrate complessive per 256.615.430,57 euro e uscite complessive per 250.428.204,38 euro con una differenza pari a 6.187.226,19 euro. Tali valori coincidono con quelli del prospetto Siope delle disponibilità liquide, nonché con il valore del cash flow riportato nel rendiconto finanziario. Inoltre è riportato il prospetto della classificazione della spesa per missioni e programmi.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Risultato prima delle imposte	11.850.188	10.933.734	916.454
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	4.999.322	4.781.117	218.205
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.850.866	6.152.617	698.249

Il bilancio dell'esercizio 2023 ha un risultato positivo. L'utile dell'esercizio ammonta a 6.850.866 euro.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UTILIZZO DELL'UTILE

Il Collegio prende atto della proposta di destinazione dell'utile così come previsto dall'articolo 12, comma 5 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità, specificatamente:

- ✓ euro 184.100 al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale al fine di avviare nuovi progetti di ricerca, nella voce *Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*.

Pertanto, la composizione del Patrimonio Netto dopo la destinazione dell'utile viene rappresentata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Destinazione Utile	Valore Post destinazione Utile
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	87.414.006
1) Fondi vincolati destinati da terzi	807.607	0	807.607
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	3.952.908	184.100	4.137.008
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	29.453.382	0	29.453.382
II – Patrimonio vincolato	34.213.897	184.100	34.397.997
1) Risultato gestionale esercizio	6.850.866	-6.850.866	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	51.927.726	6.666.766	58.594.492
3) Riserve statutarie	0	0	0
III – Patrimonio non vincolato	58.778.592	-184.100	58.594.492
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.406.495	0	180.406.495

Il Collegio prende atto della relazione contenente le misure da adottare per garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti (rif. art. 41 D.L. 66/2014). L'indicatore di tempestività dei pagamenti registrato dall'Ateneo per il 2023 pari a -8,55 (rispetto al -3,64 del 2022). L'indice dimostra un miglioramento, nel rispetto della mancanza complessiva e sostanziale di ritardi nel pagamento delle transazioni commerciali. Tuttavia, vi sono singoli pagamenti effettuati oltre il limite contrattualmente previsto, i quali ammontano a complessivi € 1.922.928, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Su tale ultimo punto vorrà l'Ateneo adottare misure per superare la criticità ciò ancor più nella considerazione del fatto che l'importo costituisce circa il 5,64% del totale dei pagamenti (contro il 6,68% dell'esercizio precedente e il 2,74% del 2021).

CONCLUSIONI

In sintesi, il Collegio rileva quanto segue:

- Il bilancio unico 2023 dell'Ateneo di Brescia è stato redatto secondo gli schemi e i principi del D.M. 19/2014, attuativo della L. n. 240/2010, che ha stabilito il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale;
- I criteri di valutazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi alla suddetta normativa, alle disposizioni del Codice civile ed ai Principi contabili nazionali;
- L'utile di esercizio rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente;
- Rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati sia i proventi (+8,48%) che i costi operativi (+8,67%);
- Va posta particolare attenzione alla dinamica dei costi del personale, incrementati nell'esercizio 2023 di euro 4.765.150 (+6,03% rispetto al 2022), proseguendo nell'attività di monitoraggio e controllo di tale voce di costo;



- Ricavi e costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e della correlazione tra gli stessi;
- L'Ateneo ha rispettato i limiti riguardanti alcune tipologie di spesa stabiliti dalla normativa, realizzando i previsti risparmi ed ha provveduto ad effettuare i dovuti versamenti in conto entrata del bilancio dello Stato;
- L'Ateneo ha provveduto alla comunicazione alla piattaforma per la certificazione dei crediti – PCC dell'ammontare dello stock del debito;
- Sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, nonché le ritenute fiscali;
- Relativamente alla nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione, il Collegio rileva che essa è stata predisposta secondo le indicazioni di legge; a esse si rimanda per tutto quanto non specificamente dettagliato nella presente relazione;
- Sono state effettuate in corso d'anno con esito positivo, le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo;
- Nel corso dell'anno il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base della documentazione presentata, esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, quali emergenti dal materiale messo a disposizione ed esaminato.

Roma - Trento, 18 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Massimo AGLIOCCHI – Presidente

Dott. Andrea DILI – Componente

Dott. Roberto NUNZI – Componente